

Segreteria Nazionale



SNAD
Sindacato
Nazionale
Autonomo
Difesa

Prot. n. 513/SM.

Roma, 25 lug. 2001

00185 Roma
Piazza Dante, 12 int.4
Tel. 06-77201726
Fax 06-77201728
E-MAIL:
snad.nazionale
@virgilio.it

OGGETTO: Direttiva del Ministro della Difesa per migliorare l'efficacia e la regolarità dell'attività di gestione amministrativa.

A DIFESA GABINETTO ROMA

e, per conoscenza:

SEGREDIFESA	ROMA
STATO MAGGIORE ESERCITO	ROMA
STATO MAGGIORE MARINA	ROMA
STATO MAGGIORE AERONAUTICA	ROMA
PERSOCIV	ROMA

~~~~~

1. Risulta alla scrivente O.S. che da parte del precedente Ministro della Difesa, On. Mattarella, sia stata emanata una direttiva tesa a definire linee di azione amministrativa ispirate a principi di trasparenza e correttezza, valida per tutti gli Enti dell'Area Tecnico Amministrativa e Tecnico Operativa che svolgono attività nel settore contrattualistico e dei rapporti con le imprese.  
In questa ottica la direttiva del Ministro Mattarella ha individuato una serie di "punti sensibili" fra i quali vengono citati:
  - la necessità di evitare lunghe permanenze negli incarichi correlati alle materie sopra indicate, adottando per il personale il sistema della rotazione nell'incarico ed una permanenza nello stesso per un periodo non superiore ai 5 anni;
  - l'impiego di personale sia militare che civile in mansioni amministrative e nelle divisioni tecniche, utilizzando personale militare delle varie Armi e Corpi e, per i dipendenti civili, sia personale dell'ex carriera direttiva che personale dirigente, al fine di facilitare la rotazione degli incarichi;
  - favorire la formazione di un più ampio numero di personale esperto in analisi dei costi;
  - escludere dalla partecipazione alle Commissioni di Congruità, Ufficiali e personale civile a cui non corrisponda un'adeguata esperienza professionale.
2. Atteso che il provvedimento del Ministro pro-tempore traeva le mosse da una Commissione di inchiesta a suo tempo disposta con D.M. 29.2.98 e compresa la delicatezza della problematica in tutti i suoi risvolti, questa Segreteria Nazionale ritiene opportuno far rilevare come l'applicazione della direttiva di cui sopra dispieghi i suoi effetti in un momento estremamente delicato per il personale civile della Difesa, quale quello della riqualificazione e riconversione professionale e, successivamente, dell'applicazione del Nuovo Ordinamento Professionale di cui ai vigenti CCNL/CCNI e in un contesto di grandissima carenza di quadri intermedi e di dirigenti civili, così come appare dalla situazione in atto e dalle proposte di nuove dotazioni organiche di personale civile.

3. E' in ragione di ciò che l'applicazione della direttiva in oggetto appare quanto meno contraddittoria, soprattutto nelle strutture periferiche dell'A.D. dove risulta estremamente pesante la mancanza di personale delle ex 6<sup>^</sup>, 7<sup>^</sup>, 8<sup>^</sup> e 9<sup>^</sup> q.f. e di personale dirigente, così come, per altro, appare singolare l'utilizzo di personale militare dei Corpi Tecnici e di Stato Maggiore in compiti prettamente amministrativi, non in linea con quel processo di "civilizzazione" di cui tanto si è parlato nelle riunioni e tanto si è scritto negli accordi tra A.D. e OO.SS. Nazionali.
4. Si rappresenta quindi a codesto Ufficio di Gabinetto la necessità di prevedere una possibile gradualità per l'applicazione della direttiva stessa e, in ogni caso, si richiede che venga previsto l'avvio di una fase di informazione alle OO.SS. Territoriali/RSU da parte dei vari Direttori di Stabilimento/Comando/Ente, preventiva ai movimenti interni di personale ed alle connesse modificazioni sull'organizzazione del lavoro legate alle disposizioni di cui trattasi.

Si rimane in attesa di un urgente cenno di riscontro e si porgono distinti saluti.

**Il Segretario Nazionale**

(Elie Di Grazia)

